

Prot. 1177/2018



Ordine
degli Avvocati
di Paola



Tribunale di Paola

Camera Penale di Paola

Enzo Lo Giudice



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

PROTOCOLLO D'INTESA TRA IL TRIBUNALE DI PAOLA, IL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI PAOLA E LA CAMERA PENALE "ENZO LO GIUDICE" DI PAOLA PER LA LIQUIDAZIONE DEI COMPENSI PROFESSIONALI DEI DIFENSORI DEI SOGGETTI AMMESSI AL PATROCINIO A SPESE DELLO STATO NONCHE' NEI CONFRONTI DEGLI IMPUTATI IRREPERIBILI

Il Presidente del Tribunale di Paola, il Presidente della Sezione Penale, il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Paola e il Presidente della Camera Penale di Paola,

premessi

- che, al fine di agevolare l'accesso all'istituto del patrocinio a spese dello Stato ai soggetti non abbienti e, nel contempo, superare difficoltà applicative della normativa in materia e prassi difformi, appare necessario predisporre delle linee guida in ordine alle modalità di redazione ed al contenuto delle istanze di ammissione al beneficio ed alla loro liquidazione;
- che il D.M. 55/2014 prevede ampi margini di discrezionalità nei criteri e nella quantificazione dei compensi professionali e che, pertanto, al fine di favorire la diffusione di orientamenti uniformi, di evitare disparità di trattamento nonché di rendere agevole e rapida la decisione delle istanze di liquidazione ed evitare la formazione di inutili contenziosi, appare opportuno individuare dei parametri di determinazione dei compensi spettanti ai difensori in relazione alla tipologia delle diverse attività difensive poste in essere nelle diverse fasi procedurali e processuali;
- che la individuazione dei parametri suddetti assicura anche la liquidazione di compensi adeguati alle attività difensionali svolte, rispettosi del decoro della professione forense;
- che la Legge di Stabilità 2016 ha modificato le tempistiche di presentazione e di decisione dell'istanza di liquidazione, prevedendo all'art. 83, comma 3 bis, del D.P.R. 115/2002 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di spese di giustizia) che *"Il decreto di pagamento è emesso dal giudice contestualmente alla pronuncia del provvedimento che chiude la fase cui si riferisce la relativa richiesta"*;
- che in data 10 gennaio 2018 il Dipartimento per gli affari di Giustizia presso il competente Ministero ha emanato una circolare con la quale, nel rispondere ai quesiti interpretativi più frequentemente posti in relazione alla norma da ultimo introdotta, ha precisato che:
 - *"l'articolo 83, comma 3-bis, del d.P.R. n. 115 del 2002 non ha introdotto un termine di decadenza per la presentazione dell'istanza di liquidazione dei compensi spettanti all'avvocato per l'attività prestata in favore della parte ammessa al patrocinio a spese dello Stato"*, pur precisando che *"in caso di istanza presentata dopo la definizione del procedimento, graveranno sul difensore gli eventuali effetti negativi connessi alla ritardata liquidazione"*;
 - *"l'articolo 83, comma 3-bis, del D.P.R. n. 115 del 2002 non ha introdotto un <termine a provvedere> per il Magistrato, essendo ben possibile che quest'ultimo, in relazione al caso da decidere, ritenga necessario ovvero opportuno subordinare l'emanazione del*

provvedimento di liquidazione al deposito di documentazione ulteriore da parte dell'ammesso al patrocinio a spese dello Stato, come pure attendere gli esiti delle verifiche reddituali rimesse all'ufficio finanziario. Detta norma chiarisce, però, che il provvedimento di liquidazione del compenso (decreto di pagamento) deve essere emesso con atto distinto e separato rispetto al provvedimento che definisce il giudizio”;

- “L'articolo 83, comma 3-bis, del D.P.R. n. 115 del 2002 delinea un *modus procedendi* che pare poco compatibile con quelle prassi in virtù delle quali, sistematicamente e senza alcun filtro, a fronte dell'istanza di liquidazione vengono richiesti accertamenti all'ufficio finanziario, rimandando all'esito degli stessi (e dunque anche a distanza di molto tempo) l'adozione del decreto di pagamento. Al contrario, si pongono in linea con questa disposizione quelle prassi virtuose introdotte da alcuni uffici giudiziari in virtù delle quali si richiede ai difensori di depositare, contestualmente all'istanza di pagamento, tutta la documentazione necessaria a consentire al Magistrato di verificare la sussistenza dei presupposti per procedere al pagamento”;
- Che, in applicazione della direttiva da ultimo indicata, appare opportuno prevedere che alla istanza di liquidazione il difensore alleggi copia del decreto di ammissione al patrocinio a spese dello Stato e, nelle ipotesi di istanze di liquidazione presentate a distanza di molto tempo, anche un'autocertificazione attestante le condizioni reddituali dell'istante sino all'anno di conclusione del procedimento;

tanto premesso, il Presidente del Tribunale di Paola, il Presidente della Sezione Penale, il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Paola e il Presidente della Camera Penale di Paola
convengono

sull'opportunità di adottare delle linee guida per la redazione delle istanze di ammissione al beneficio del patrocinio a spese dello Stato nonché una tabella di liquidazione standardizzata, basata sull'attività defensionale concretamente posta in essere e adottano i seguenti documenti, da considerarsi parte integrante del presente protocollo:

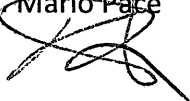
- a) *Linee guida in materia di ammissione al beneficio;*
- b) *Modello di istanza di ammissione al beneficio;*
- c) *Tabella compensi professionali;*
- d) *Modello istanza di liquidazione;*
- e) *Modelli decreto di pagamento;*
- f) *Verbale di sottoscrizione del protocollo.*

Paola, li 18-05-2020

Presidente del Tribunale di Paola
Dott.ssa Paola Del Giudice



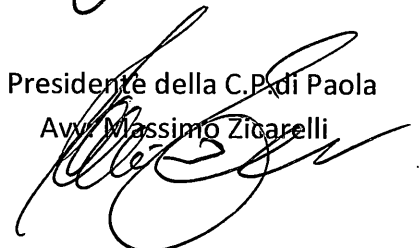
Presidente del COA di Paola
Avv. Mario Pace



Presidente della Sezione Penale
Dott. Alfredo Cosenza



Presidente della C.P. di Paola
Avv. Massimo Zicarelli





Ordine
degli Avvocati
di Paola



Tribunale di Paola

Camera Penale di Paola
Enzo Lo Giudice



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

Allegato A)

LINEE GUIDA IN MATERIA DI RICHIESTA DI AMMISSIONE AL GRATUITO PATROCINIO

Al fine di agevolare l'accesso all'istituto del gratuito patrocinio ai soggetti non abbienti e, nel contempo, superare difficoltà applicative della normativa di riferimento e prassi difformi, si indicano, di seguito, una serie di dati da inserire nell'istanza di ammissione, la cui utilità è stata individuata dalle Parti durante la redazione del protocollo sui compensi in materia di gratuito patrocinio.

In particolare, si concorda che:

- oltre agli elementi reddituali e personali richiesti a pena di inammissibilità dagli artt. 78 e 79 D.P.R. 115/2000 (ovvero: *l'indicazione del processo cui si riferisce, se già pendente; le generalità dell'interessato e dei componenti la famiglia anagrafica, unitamente ai rispettivi codici fiscali; una dichiarazione sostitutiva di certificazione da parte dell'interessato, ai sensi dell'articolo 46, comma 1, lettera o), del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, attestante la sussistenza delle condizioni di reddito previste per l'ammissione, con specifica determinazione del reddito complessivo valutabile a tali fini, determinato secondo le modalità indicate nell'articolo 76; l'impegno a comunicare, fino a che il processo non sia definito, le variazioni rilevanti dei limiti di reddito, verificatesi nell'anno precedente, entro trenta giorni dalla scadenza del termine di un anno, dalla data di presentazione dell'istanza o della eventuale precedente comunicazione di variazione; per i redditi prodotti all'estero, il cittadino di Stati non appartenenti all'Unione europea correda l'istanza con una certificazione dell'autorità consolare competente, che attesta la veridicità di quanto in essa indicato*), **l'autocertificazione del richiedente l'ammissione dovrà contenere:**

1. l'indicazione del titolo di disponibilità dell'abitazione in cui l'istante risiede;
2. l'indicazione dell'eventuale proprietà di beni mobili o immobili registrati, se produttivi di reddito;
3. l'indicazione del modello di dichiarazione presentato all'Amministrazione Finanziaria.

- affinché l'istanza di ammissione al gratuito patrocinio sia considerata ammissibile **deve essere effettuata con specifico riferimento al reddito dell'istante e del nucleo familiare, sì come risultante dall'ultima dichiarazione dei redditi** (per le istanze depositate tra il primo gennaio ed il 30 giugno, il reddito da indicare sarà quello risultante dalla dichiarazione presentata due anni prima, mentre per le istanze presentate dopo il 30 giugno il reddito da indicare sarà quello risultante dalla dichiarazione presentata nell'anno precedente: e così, a titolo esemplificativo, per le istanze depositate prima del 30 giugno 2020 il reddito da

indicare sarà quello dell'anno 2018 mentre per i depositi effettuati dopo il 30 giugno 2020 il reddito da indicare sarà quello dell'anno 2019);

- ai fini dell'ammissibilità dell'istanza non sarà possibile limitarsi a dichiarare che l'istante ed il relativo nucleo familiare hanno un reddito rientrante nei limiti di cui all'art. 76 D.P.R. n°115/2002, ma occorrerà sempre la specificazione del relativo importo, così come precisato al punto che precede. **Non è consentito il rinvio al modello ISEE, atteso che i parametri per la sua determinazione non corrispondono a quelli previsti dall'art. 76 D.P.R n°115/2002;**
- l'autocertificazione dell'istante di non possedere alcun reddito (**reddito pari a zero**) non è ostativa ai fini del riconoscimento, in termini di inammissibilità, del beneficio del gratuito patrocinio; in ipotesi di indicazione di reddito pari a zero, dunque, non sarà necessario indicare le generalità del soggetto (eventuale) dal quale l'istante riceva aiuto o sostegno economico, con la specificazione dell'importo ricevuto.
-
- per i cittadini extracomunitari, occorre depositare, ai sensi dell'art. 79, comma 2, D.P.R. n°115/2002, la certificazione dell'Autorità consolare o l'autocertificazione attestante l'impossibilità del relativo reperimento;
- all'istanza dovrà essere allegata separata autocertificazione del difensore attestante l'iscrizione nell'Albo tenuto dal COA di appartenenza dei difensori abilitati a patrocinare in materia di gratuito patrocinio.

Da ultimo, le Parti, nel rispetto dello spirito di collaborazione che ha animato la redazione del protocollo sul gratuito patrocinio e con l'obiettivo di facilitare l'accesso al suddetto beneficio, concordano che eventuali informazioni, dati o documenti mancanti potranno essere sempre richiesti al difensore dal Giudice competente a decidere l'istanza, assegnando al medesimo un termine di almeno trenta (30) giorni entro cui trasmettere e/o comunicare, anche a mezzo pec, i dati e/o documenti mancanti.

Proc. n.° _____ / _____ R.G.N.R. _____
 Proc. n.° _____ / _____ R.G. G.I.P. c/o Tribunale di _____
 Proc. n.° _____ / _____ R.G. TRIB. di _____

AL

**ISTANZA PER L' AMMISSIONE AL PATROCINIO A SPESE DELLO STATO
 CON CONTESTUALE AUTOCERTIFICAZIONE**

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

residente a _____ prov. _____ c.a.p. _____

via _____ nr. _____

cittadinanza _____ tel. _____

codice fiscale | |_|_| |_|_| |_|_| |_|_| |_|_| |_|_| |_|_| |_|_| |_|_| |_|_| |_|_| |_|_| |_|_| |_|_|

elettivamente domiciliato, ai soli fini della presente istanza, in _____

presso lo studio dell'Avv. _____

del Foro di _____ in relazione al procedimento in intestazione;

in conformità a quanto disposto dall'art. 98 c.p.p., dall'art. 32 disp. att. c.p.p. e dal D.P.R. 115/2002,

CHIEDE

Di essere ammesso/a al patrocinio a spese dello Stato in relazione al procedimento penale in intestazione:

A tal fine, secondo quanto previsto dell'art. 79 del D.P.R. 115/2002 in merito al contenuto della domanda di ammissione al patrocinio a spese dello Stato,

DICHIARA ED AUTOCERTIFICA

Consapevole della propria responsabilità penale per eventuali false dichiarazioni:

1) di essere nato/a a _____ (____) il _____

2) di essere residente a _____ prov. _____

in via _____ nr. _____

3) di possedere il seguente numero di codice fiscale :

|_| |_| |_| |_| |_| |_| |_| |_| |_| |_| |_| |_| |_| |_| |_| |_| |_| |_| |_| |_| |_|

4) che la propria famiglia anagrafica è composta da :

	<i>DATA DI NASCITA</i>	<i>COMUNE DI NASCITA</i>	<i>RAPPORTO DI PARENTELA</i>	<i>REDDITO PERCEPITO NELL'ANNO</i>

CONVIVENTI DEL NUCLEO FAMILIARE COMPRESO IL RICHIEDENTE				
Cognome e Nome del Richiedente			<input type="radio"/> CONIUGE <input type="radio"/> CONVIVENTE <input type="radio"/> FIGLIO/A <input type="radio"/> ALTRO:	
Codice Fiscale	/ /			€.
				ANNO 20 _____
Cognome e Nome			<input type="radio"/> CONIUGE <input type="radio"/> CONVIVENTE <input type="radio"/> FIGLIO/A <input type="radio"/> ALTRO:	
Codice Fiscale	/ /			€.
				ANNO 20 _____
Cognome e Nome			<input type="radio"/> CONIUGE <input type="radio"/> CONVIVENTE <input type="radio"/> FIGLIO/A <input type="radio"/> ALTRO:	
Codice Fiscale	/ /			€.
				ANNO 20 _____
Cognome e Nome			<input type="radio"/> CONIUGE <input type="radio"/> CONVIVENTE <input type="radio"/> FIGLIO/A <input type="radio"/> ALTRO:	
Codice Fiscale	/ /			€.
				ANNO 20 _____

Pag. 2 di 5

Cognome e Nome			<input type="radio"/> CONIUGE <input type="radio"/> CONVIVENTE <input type="radio"/> FIGLIO/A <input type="radio"/> ALTRO:	
Codice Fiscale	/ /			€.
				ANNO 20 _____
Cognome e Nome			<input type="radio"/> CONIUGE <input type="radio"/> CONVIVENTE <input type="radio"/> FIGLIO/A <input type="radio"/> ALTRO:	
Codice Fiscale	/ /			€.

				ANNO 20_____
Cognome e Nome			<input type="radio"/> CONIUGE <input type="radio"/> CONVIVENTE <input type="radio"/> FIGLIO/A <input type="radio"/> ALTRO:	
Codice Fiscale	__ / __ / ____			
				€.
				ANNO 20_____
Cognome e Nome			<input type="radio"/> CONIUGE <input type="radio"/> CONVIVENTE <input type="radio"/> FIGLIO/A <input type="radio"/> ALTRO:	
Codice Fiscale	__ / __ / ____			
				€.
				ANNO 20_____
Cognome e Nome			<input type="radio"/> CONIUGE <input type="radio"/> CONVIVENTE <input type="radio"/> FIGLIO/A <input type="radio"/> ALTRO:	
Codice Fiscale	__ / __ / ____			
				€.
				ANNO 20_____
Cognome e Nome			<input type="radio"/> CONIUGE <input type="radio"/> CONVIVENTE <input type="radio"/> FIGLIO/A <input type="radio"/> ALTRO:	
Codice Fiscale	__ / __ / ____			
				€.
				ANNO 20_____

Pag. 3 di 5

5) che si trova nelle condizioni previste per l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato, in quanto il reddito complessivo del proprio nucleo familiare è inferiore ai limiti di reddito previsti dalla legge, esattamente nell'anno 201__ il reddito complessivo è stato di euro _____ / ____ e nell'anno 201__ di euro _____ / ____.

6) che la/lo scrivente :

- Non possiede beni mobili o mobili registrati, ovvero:

- Possiede i seguenti beni mobili o mobili registrati:

7) che per gli anni _____

- Non ha presentato all'Amministrazione finanziaria né il modello Unico, né il modello 740, né il certificato modello 101 o 201, né altra dichiarazione dei redditi, ovvero:
- Ha presentato i seguenti modelli di dichiarazione dei redditi:

8) che si impegna a comunicare entro 30 giorni dalla scadenza del termine di un anno, a far tempo dalla data di presentazione dell'istanza o della comunicazione precedente e fino a che il procedimento non sia definito, le eventuali variazioni dei limiti di reddito, verificatesi nell'anno precedente, rilevanti ai fini della concessione del beneficio.

9) di aver nominato proprio difensore di fiducia l'Avv. _____ del Foro di _____, iscritto nell'elenco dei difensori che possono assumere la difesa di coloro che sono stati ammessi al beneficio del patrocinio a spese dello Stato del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di _____

10) Dichiaro altresì di non trovarmi nella condizione ostativa per la concessione del beneficio di cui all'art. 76 comma 4 bis D.P.R. 115/2002.

11) Di confermare la nomina del predetto difensore di fiducia.

12) di eleggere domicilio, ai soli fini della presente istanza, in _____

Via _____ n° _____ presso lo studio legale dell'Avv. _____

Allega:

1) fotocopia di un proprio documento di riconoscimento ai fini della dichiarazione di autocertificazione .

2) dichiarazione dell'Avv. _____ di essere iscritto nell'elenco dei difensori che possono assumere la difesa di coloro che sono stati ammessi al beneficio del patrocinio a spese dello Stato del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di _____

_____, lì _____

Firma del richiedente _____

Per autentica della firma

Firma dell'Avvocato _____

ALLEGATO C)

Voce in parcella	Tipologia/attività di giudizio	Importo concordato in Euro ¹
1.	Fase GIP (solo studio)	400,00
2.	Fase GIP [studio ed istruttoria + (interrogatorio garanzia)]	900,00
3.	Fase GIP (studio + introduttiva ex art. 299 c.p.p.)	600,00
4.	Fase GIP (con udienza di convalida)	1.200,00
5.	Fase GIP – Patteggiamento	800,00
6.	Opposizione a Decreto Penale di condanna	600,00
7.	Opposizione richiesta archiviazione (p.o.)	960,00
8.	Opposizione richiesta archiviazione (indagato)	720,00
9.	Udienza preliminare ²	960,00 – 1.300,00
10.	Udienza preliminare, patteggiamento	1.000,00
11.	Abbreviato secco	1.300,00
12.	Abbreviato condizionato	2.100,00
13.	Riesame ex art. 309 c.p.p. ³	1.500,00
14.	Appello cautelare ex art. 310 c.p.p. ⁴	900,00
15.	Incidente esecuzione richiesto dalla difesa	900,00
16.	Incidente esecuzione richiesto dal PM	600,00
17.	Attività svolta nella fase delle indagini preliminari ⁵	720,00
18.	Giudizio abbreviato semplice Trib. Monocratico	1.150,00

¹ Deve intendersi oltre rimborsi di legge.

² Per l'udienza preliminare viene liquidato l'importo di € 960,00 per la mera partecipazione, € 1.300,00 nel caso di nuova produzione documentale o indagini difensive.

³ Per il riesame l'importo deve intendersi come riferito all'intera fase, compresa la partecipazione all'udienza.

⁴ Per l'appello cautelare, l'importo deve intendersi come riferito all'intera fase, compresa la partecipazione all'udienza.

⁵ Per lo studio seguito da istanze e richieste, per le investigazioni difensive



19.	Giudizio abbreviato condizionato Trib. Monocratico	1.200,00
20.	Patteggiamento Trib. Monocratico	1.000,00
21.	Giudizio ordinario che si conclude con sentenza predibattimentale (artt. 469, 129 c.p.p.)	660,00
22.	Giudizio ordinario semplice (fino a 3 udienze istruttorie) ⁶	Monocratico 1.300,00 Collegio 1.700,00
23.	Giudizio ordinario mediamente complesso (da 4 a 6 udienze)	Monocratico 1.750,00 Collegio 2.000,00
24.	Giudizio ordinario particolarmente complesso (oltre le 6 udienze)	Monocratico 2.280,00 Collegio 2.480,00
25.	Messa alla prova ⁷	1.200,00
26.	Convalida di arresto rito monocratico	1.000,00
27.	Incidente di esecuzione	900,00
28.	Incidente di esecuzione su istanza PM	600,00
29.	Procedura di prevenzione in cui il difensore non svolge alcuna attività istruttoria (es. deposito documenti ammissibili e rilevanti) ne redige memoria difensiva	1.000,00
30.	Procedura di prevenzione in cui il difensore svolge alcuna attività istruttoria (es. deposito documenti ammissibili e rilevanti) o redige memoria difensiva	1.400,00
31.	Procedura di prevenzione in cui il difensore svolge alcuna attività istruttoria (es. deposito documenti ammissibili e rilevanti) e redige memoria difensiva	1.900,00

Si specifica che in fase di liquidazione degli onorari previsti nelle tabelle, gli stessi potranno subire comunque delle variazioni in diminuzione o in aumento, in relazione alle prestazioni effettuate ma con provvedimento di liquidazione motivato.

Per le richieste di liquidazione da parte dei professionisti ammessi al GP, in aumento rispetto alle presenti tabelle, per la natura e la qualità dell'opera prestata, gli stessi sono invitati a depositare istanza motivata.

⁶ Per udienza istruttoria si intende quella nella quale si dia corso alle questioni preliminari ed alle richieste di prova, all'esame di testimoni o parti, all'assunzione di mezzi di prova, alla rinnovazione per consenso dell'attività processuale già svolta.

⁷ Per la messa alla prova, l'importo deve intendersi comprensivo anche dell'eventuale opposizione a decreto penale ovvero della fase introduttiva alla procedura.

Per la fase GIP, gli importi sono intesi come riferiti alla fase complessiva.

Proc. pen. n. _____ R.G.N.R.
Proc. pen. n. _____ R.G. G.I.P.
Proc. pen. n. _____ R.G. Trib.
G.P. n: _____

**ISTANZA PER LA LIQUIDAZIONE DEL COMPENSO PROFESSIONALE AL DIFENSORE DI CITTADINO
NON ABBIENTE AMMESSO AL PATROCINIO A SPESE DELLO STATO**

Il sottoscritto Avv. _____, del foro di Paola, difensore di fiducia del/la
sig./ra _____, nato/a a _____ il ____/____/____,
elettivamente domiciliato/a _____,
presso _____, come da dichiarazione stesa in calce all'istanza
per l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato,
premessò

- che il proprio assistito, indagato/imputato nel procedimento penale indicato in epigrafe, è stato ammesso al patrocinio a spese dello Stato con decreto emesso il _____, da _____ (G.P. n. _____);
- che l'imputato è stato dichiarato irreperibile con decreto del
- che tale provvedimento non è stato mai revocato;
- che il procedimento penale sopra indicato è stato definito in data _____, ovvero lo scrivente ha cessato la propria attività defensionale in data _____;

tanto premesso,

chiede

la liquidazione del compenso maturato per l'opera professionale prestata, come da allegata nota spese, conforme al protocollo d'intesa in materia di gratuito patrocinio stipulato il _____ tra il C.O.A di Paola, la Camera Penale di Paola "Enzo Lo Giudice" ed il Tribunale di Paola.

A tal fine dichiara che l'esponente difensore è iscritto nell'elenco speciale previsto dall'art. 81 D.P.R. 30.05.2002, n°, 115.

Si allega nota spese e copia del decreto di ammissione al patrocinio a spese dello Stato e/o Decreto di dichiarazione di irreperibilità.

Paola, li _____

Con Ossequio

Avv. _____





Tribunale di Paola
Sezione Penale

R.G.N.R. n° _____
R.G.G.I.P. n° _____
Grat. Patr. n° _____

**DECRETO DI PAGAMENTO DEI COMPENSI PROFESSIONALI DEL DIFENSORE DI
CITTADINO AMMESSO AL PATROCINIO A SPESE DELLO STATO
ART. 82 D.P.R. n° 115/2002**

Il Giudice,

-esaminata l'istanza presentata in data _____ dall'Avv. _____, del foro di _____, quale difensore di fiducia di _____, in atti generalizzato, indagato/imputato nell'ambito del proc. pen di cui in epigrafe;

-Letto il provvedimento di ammissione al patrocinio a spese dello Stato;

-Visto l'art. 109 D.P.R. n°115/2002 secondo cui gli effetti dell'ammissione decorrono dalla data in cui l'istanza è stata presentata o è pervenuta all'ufficio del Magistrato o dal primo atto in cui interviene il difensore, se l'interessato fa riserva di presentare l'istanza e questa è presentata entro i venti giorni successivi;

- Visto l'art. 82 D.P.R. n°115/2002

-Ritenuto che l'attività per la quale si chiede la liquidazione del compenso risulta essere stata effettivamente svolta e che essa corrisponde a quella elencata nell'allegata nota spese ed è conforme a quella prevista dal protocollo d'intesa in materia di gratuito patrocinio siglato nell'anno 2019 tra il Tribunale di Paola, il COA e la Camera Penale di Paola;

- Atteso che sono state tenute le udienze istruttorie di cui all'allegata istanza;

LIQUIDA

in favore del predetto difensore la somma di _____, a titolo di onorario oltre, spese generali pari al 15%, CPA e IVA se dovuta; che pone a carico dell'Erario;

DISPONE

- che il presente decreto sia comunicato al difensore e alle parti, compreso il Pubblico Ministero;
- l'emissione di mandato di pagamento in favore dell'Avv. _____.

Paola, li _____

IL GIUDICE